



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Prima missione in Oman: nel mirino grandi opere e oil&gas

Micaela Cappellini • pagina 11

MOTORI
Al Salone di Ginevra 148 anteprime in vetrina
Corrado Canali • pagina 10

STILI&TENDENZE
Orologi: Corum punta sul know how
Giulia Crivelli • pagina 10

Dote Fesr 2014-2020. Focus sulle aree che destinano a innovazione e competitività almeno il 50% delle risorse e hanno già assegnato almeno il 20%

Fondi Ue alle imprese, ecco i più efficienti

Sedici regioni tirano la volata: Baden-Württemberg, Lombardia e Algarve ai primi tre posti

Chiara Busi
C'è qualcosa in comune il Land tedesco del Baden-Württemberg, la Lombardia e l'Algarve, nota metà turistica portoghese. Sono le regioni europee che nella programmazione 2014-2020 destinano la quota maggiore di fondi strutturali europei (« misura di impresa, ovvero per l'innovazione, la ricerca e la competitività, quelli che vengono definiti «Obiettivi tematici 1 e 3»). Non solo: sono anche le aree in cui la programmazione procede a pieno ritmo e dove è già stato assegnato almeno il 20% delle risorse per queste priorità.

In tutto - come mostra l'elaborazione dell'Osservatorio Il Sole 24 Ore - Gruppo Clus sulla base della fotografia più aggiornata della Commissione Ue - sono 16, su un totale di 11, i programmi operativi regionali europei che rispettano contemporaneamente questi requisiti e insieme intendono destinare 12,7 miliardi di fondi Ue a misura di impresa, pari al 14% delle risorse previste dal Fesr per questi due obiettivi tematici nell'intera Ue.

Il punto di partenza - spiega Chiara Samirski, economista del Gruppo Clus - è stata l'individuazione dei criteri in base ai quali selezionare i casi di interesse. Per rendere comparabili i dati abbiamo infatti preso in esame solo Paesi che, come l'Italia, hanno una dotazione complessiva di fondi strutturali europei elevata, superiore a 20 miliardi di euro. Tra questi figurano Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Polonia e Repubblica Ceca.

«Successivamente - aggiunge l'economista - abbiamo ristretto il focus sui programmi operativi regionali che hanno destinato oltre il 20% delle risorse al finanziamento di interventi per rafforzare la ricerca, l'innovazione e la competitività delle imprese per un ammontare superiore a 200 milioni di euro, per avere una massa critica significativa. A questi criteri è stato aggiunto quello qualitativo delle risorse già allocate, dove il 20% è stato assegnato finora nell'intera Ue. «A due anni e mezzo dall'inizio effettivo della programmazione - dice Samirski - è importante misurare lo stato di avanzamento dei programmi per stabilire non solo la quantità

dei finanziamenti previsti, ma anche la loro qualità e tempestività. Tra le 10 regioni che rispettano questi requisiti ben 11 sono in aree sviluppate, con un Pil pro capite superiore al 90% della media Ue, e da differenze significative tra loro, mentre tre (Sassonia, Brandeburgo e Algarve) sono aree «in transizione», con una ricchezza pro capite tra il 75% e il 90% della media Ue e due (le portoghesi Centro e Norte) sono meno sviluppate.

I due primi posti vanno, come detto, a Baden-Württemberg e Lombardia, due dei quattro meno sviluppati.

LA SPINTA DI LISBONA
Tra i virtuosi anche Emilia-Romagna e Toscana, ma la vera sorpresa è il Portogallo, mentre la Spagna è la grande assente

tori dell'economia europea. Gli altri, Catalogna e Rodano-Alpi, non figurano nella classifica perché non rispettano il criterio delle risorse assegnate.

Il primato è tutto tedesco. Sono infatti ben 11 i Länder virtuosi. Tra questi, oltre alla regione di Stoccarda che destina ben il 20% dei fondi Ue a interventi per imprese, c'è la ricca Baviera, ma anche quattro ex aree della Ddr che cercano il rilancio (Brandeburgo, Meclemburgo-Pomerania, Sassonia e Turingia). «La forte presenza delle regioni tedesche - spiega Samirski - è data dal fatto che il Paese è stato, dopo Danimarca, il secondo a ottenere il via libera dell'Accordo di partenariato (l'acome di riferimento per i fondi strutturali) nel maggio 2014, cinque mesi prima dell'Italia».

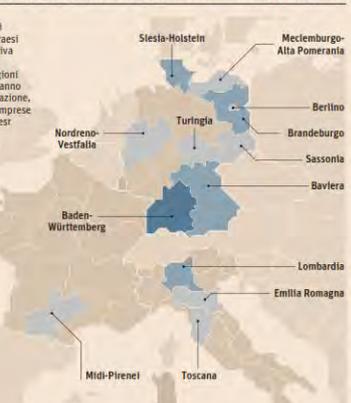
Nonostante il ritardo nel decollo della programmazione, il nostro Paese è ben rappresentato con tre regioni: oltre alla Lombardia, anche l'Emilia Romagna e la Toscana. Tutte e tre hanno giocato d'anticipo, mettendo sul piatto risorse proprie in attesa di risorse provenienti da Bruxelles. La vera sorpresa, però, è il Portogallo, che dopo il programma di aiuti da 78 miliardi targato Ue e Fmi concluso nel maggio 2014 intende utilizzare i fondi Ue per recuperare il ritardo. In particolare tre regioni tirano la volata: Algarve, Centro e Norte.

A rappresentare la Francia è invece solo la regione del Midi-Pirenei. La Spagna è assente, perché non rispetta il criterio della tempestività della spesa. Tra questi Paesi è stato l'ultimo a vedere approvato dalla Commissione Ue l'Accordo di partenariato.

Il tipo di sostegno varia a seconda della regione e delle sue priorità. Così l'Algarve ha deciso di destinare all'innovazione e alla ricerca tutte le risorse provenienti da Bruxelles per gli obiettivi tematici destinati alle imprese. Altre nove regioni (tra cui le tre italiane) hanno invece ripartito la dotazione per le imprese con un maggiore peso a quelle per l'innovazione. Su questo fronte gli interventi più consistenti sono quelli che puntano a promuovere la ricerca applicata per creare un network tra imprese (singole o in cluster) e centri di eccellenza, ma anche lo sviluppo di infrastrutture di ricerca. In seguito, invece, la maggior parte delle risorse è destinata a misure per dar ventata alla competitività, in contenzioso con la ricerca, e in particolare a favore dell'internazionalizzazione e della creazione di incubatori di start-up. Tra queste, le regioni portoghesi. In particolare, nell'Algarve circa il 70% della dotazione per le imprese è destinato a ritrovare la competitività perduta.

In tutte le sedici regioni il focus è però sulla Pmi. A loro si guarderà per creare nuovi posti di lavoro e tentare di voltare pagina dopo la crisi.

La mappa di chi utilizza meglio gli aiuti a ricerca, innovazione e competitività



Regione	Dotazione Fesr (mln €)	Percentuale risorse per ricerca, sviluppo e competitività sul totale della dotazione Fesr (tra parentesi la cifra in mln €)
Baden-Württemberg	493,2	70,1 (345,8)
Lombardia	970,5	66,4 (644)
Algarve	329,6	62,2 (204,9)
Brandeburgo	1.057,1	62,1 (656,3)
Baviera	1.411,7	61,7 (870,5)
Slesia-Holstein	653,9	61,6 (402,6)
Norte	3.458	61,3 (2.120,1)
Berlino	1.270,4	58,7 (745,6)
Centro	2.159,4	58,3 (1.260)
Meclemburgo-Alta Pomerania	1.209,7	57,5 (695,3)
Sassonia	2.611,2	57,4 (1.473,4)
Emilia-Romagna	481,9	54,2 (261)
Turingia	1.456,3	52,9 (770)
Nordreno-Vestfalia	2.428	52,8 (1.279,5)
Midi-Pirenei	1.100,6	51,6 (568)
Toscana	792,4	51,2 (406,5)

LA PAROLA CHIAVE
OT1 e OT3

In base al regolamento Ue 1303/2013 il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr) persegue 11 obiettivi tematici a sostegno della crescita per il periodo 2014-2020. L'analisi realizzata in questa pagina si focalizza sull'Obiettivo tematico 1, che prevede di concentrare le risorse su ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, e su OT3, che promuove la competitività, in particolare delle Pmi

dei finanziamenti previsti, ma anche la loro qualità e tempestività. Tra le 10 regioni che rispettano questi requisiti ben 11 sono in aree sviluppate, con un Pil pro capite superiore al 90% della media Ue, e da differenze significative tra loro, mentre tre (Sassonia, Brandeburgo e Algarve) sono aree «in transizione», con una ricchezza pro capite tra il 75% e il 90% della media Ue e due (le portoghesi Centro e Norte) sono meno sviluppate.

I due primi posti vanno, come detto, a Baden-Württemberg e Lombardia, due dei quattro meno sviluppati.

LA SPINTA DI LISBONA
Tra i virtuosi anche Emilia-Romagna e Toscana, ma la vera sorpresa è il Portogallo, mentre la Spagna è la grande assente

tori dell'economia europea. Gli altri, Catalogna e Rodano-Alpi, non figurano nella classifica perché non rispettano il criterio delle risorse assegnate.

Il primato è tutto tedesco. Sono infatti ben 11 i Länder virtuosi. Tra questi, oltre alla regione di Stoccarda che destina ben il 20% dei fondi Ue a interventi per imprese, c'è la ricca Baviera, ma anche quattro ex aree della Ddr che cercano il rilancio (Brandeburgo, Meclemburgo-Pomerania, Sassonia e Turingia). «La forte presenza delle regioni tedesche - spiega Samirski - è data dal fatto che il Paese è stato, dopo Danimarca, il secondo a ottenere il via libera dell'Accordo di partenariato (l'acome di riferimento per i fondi strutturali) nel maggio 2014, cinque mesi prima dell'Italia».

Nonostante il ritardo nel decollo della programmazione, il nostro Paese è ben rappresentato con tre regioni: oltre alla Lombardia, anche l'Emilia Romagna e la Toscana. Tutte e tre hanno giocato d'anticipo, mettendo sul piatto risorse proprie in attesa di risorse provenienti da Bruxelles. La vera sorpresa, però, è il Portogallo, che dopo il programma di aiuti da 78 miliardi targato Ue e Fmi concluso nel maggio 2014 intende utilizzare i fondi Ue per recuperare il ritardo. In particolare tre regioni tirano la volata: Algarve, Centro e Norte.

A rappresentare la Francia è invece solo la regione del Midi-Pirenei. La Spagna è assente, perché non rispetta il criterio della tempestività della spesa. Tra questi Paesi è stato l'ultimo a vedere approvato dalla Commissione Ue l'Accordo di partenariato.

Il tipo di sostegno varia a seconda della regione e delle sue priorità. Così l'Algarve ha deciso di destinare all'innovazione e alla ricerca tutte le risorse provenienti da Bruxelles per gli obiettivi tematici destinati alle imprese. Altre nove regioni (tra cui le tre italiane) hanno invece ripartito la dotazione per le imprese con un maggiore peso a quelle per l'innovazione. Su questo fronte gli interventi più consistenti sono quelli che puntano a promuovere la ricerca applicata per creare un network tra imprese (singole o in cluster) e centri di eccellenza, ma anche lo sviluppo di infrastrutture di ricerca. In seguito, invece, la maggior parte delle risorse è destinata a misure per dar ventata alla competitività, in contenzioso con la ricerca, e in particolare a favore dell'internazionalizzazione e della creazione di incubatori di start-up. Tra queste, le regioni portoghesi. In particolare, nell'Algarve circa il 70% della dotazione per le imprese è destinato a ritrovare la competitività perduta.

In tutte le sedici regioni il focus è però sulla Pmi. A loro si guarderà per creare nuovi posti di lavoro e tentare di voltare pagina dopo la crisi.

Il caso/1
Stoccarda crede nei campioni nascosti

Il caso/2
La Lombardia scommette sugli Accordi di ricerca

È conosciuto nel mondo come il Land dei colossi dell'auto Mercedes e Porsche o della multinazionale della chimica BASF. Il ministero della Cooperazione territoriale del Baden-Württemberg gestisce i fondi Fesr 2014-2020 guarda però ai «campioni nascosti». Pmi a conduzione familiare che rappresentano il 90% del proprio tessuto produttivo. L'obiettivo è accedere la loro capacità di innovare, con un mix di interventi. «Finora - spiegano - grazie alle risorse europee abbiamo sostenuto direttamente 63 campioni nascosti, con grandi potenzialità di leadership tecnologica sul mercato. Ma l'obiettivo dichiarato entro il 2020 è arrivare a supportarne 90. Non solo: il Land spicca per una spesa in Ricerca e Sviluppo pro capite pari a oltre 1.500 euro, uno dei livelli più alti dell'Ue, ma non si adagia sugli allori. «Studi socio-economici che abbiamo commissionato - precisano - hanno rivelato che sul fronte delle risorse per le Pmi abbiamo ancora passi avanti da fare». La scelta è ricaduta su un partner d'eccellenza, la Fraunhofer Gesellschaft, che riunisce 60 istituti di ricerca applicata, e in particolare sulle sue divisioni specializzate nella meccanica e nell'energia solare. Il Land ha così destinato 25 milioni di euro di fondi Ue per la «Sustainable energy valley» (si chiama così anche in tedesco) di Friburgo per coniugare l'innovazione con la volta energetica e la ricerca di energie alternative. Il Land partecipa anche allo Human Brain Project, il progetto lanciato dalla Commissione Ue per promuovere le infrastrutture della ricerca nel campo delle neuroscienze.

Sul fronte della spesa, sottolinea, «la programmazione dura sette anni ed è presto per un bilancio, ma siamo in linea con la nostra tabella di marcia». A oggi il Land ha già assegnato circa il 50% delle risorse Fesr di questo obiettivo di innovazione e competitività. «L'obiettivo è di preparare la programmazione con largo anticipo, già dal 2010».

Il caso/2
La Lombardia scommette sugli Accordi di ricerca

Un patto tra pubblica amministrazione, imprese (grandi e piccole), Università e centri d'eccellenza per sviluppare progetti di ricerca e innovazione di forte impatto sul sistema produttivo e la qualità della vita dei cittadini. Qualche esempio? Motori elettrici ed elevate prestazioni in un concorrente per il mercato, auto a guida autonoma, nuovi farmaci e dispositivi per affrontare gravi patologie e bioemergenze. Si chiamano «Accordi per la ricerca» e sono il fiore all'occhiello della programmazione 2014-2020 per il Fesr della Lombardia. «La nostra regione - spiega Luca Del Gobbo, assessore regionale a Università, ricerca e open innovation - ha investito 40 milioni di euro a fondo perduto e la risposta è stata molto soddisfacente: sono stati presentati 91 progetti, che hanno coinvolto oltre 500 partner per investimenti previsti di quasi 60 milioni. Esperti indipendenti ci hanno accompagnato in un selezione molto severa: 51 progetti l'hanno superata e i primi 12 iniziano ora il percorso per la sottoscrizione dell'accordo, che sarà firmato a maggio».

Il Fesr Por Fesr della Lombardia ha finanziato 17 progetti di ricerca e innovazione nelle aree individuate come strategiche: aerospazio, agricoltura, manifattura avanzata, mobilità sostenibile, industrie creative e culturali, salute. Sono stati concessi 91,6 milioni di contributi, che generano investimenti per 255,5 milioni.

«Ma l'innovazione - spiega Del Gobbo - non è fatta solo di finanziamenti: uno dei risultati più importanti è la capacità di far dialogare imprese e mondo della ricerca. Progetti finanziati finora vedono 37 imprese lavorare con università e centri di ricerca. Un numero che deve crescere costantemente. Anche per questo abbiamo costruito la piattaforma Open Innovation, su cui lavorano oltre mille persone. Vogliamo che diventi un hub digitale di innovazione in cui tutti, dal premio Nobel allo startupper, possano portare idee e contributi».

Innovazione. L'Osservatorio «Mobile payment & commerce» evidenzia il successo dei nuovi strumenti (+46%)

Pagamenti digitali, incassi a 190 miliardi

Enrico Netti
La scossa è arrivata grazie al successo riscosso dai nuovi strumenti digitali. Nel 2016 sono riusciti a mettere a segno un bilancio: oltre 30,4 miliardi di transazioni e un +46% sull'anno precedente. Non male per le nuove forme di moneta dematerializzata, che in un decennio sono riuscite a conquistare un sesto della spesa salda con carte di pagamento. Complessivamente i pagamenti digitali segnano un +9% a quota 190 miliardi, quasi un quarto della spesa delle famiglie italiane. È stato emerso dall'edizione 2017 dell'Osservatorio Il Sole 24 Ore «Mobile payment & commerce alla conquista del mondo» realizzato da Politecnico di Milano e che sarà presentato giovedì.

«Nel 2016 si è visto un'accelerazione nell'uso della nuova moneta delle carte contactless grazie alla maggiore propensione degli esercenti ad accettarle», commenta Valeria Portale, direttore dell'Osservatorio. Di fatto è un primo passo di educazione finanziaria nella lotta al contante. «Non sono stati conclusi solo i pagamenti in mobilità e legati alle comandi smartphone del 2016 (+63%), mentre i più tradizionali e-commerce ed e-payment valgono poco meno di 19 miliardi (+14 per cento). Con mobile Pos, quelli utilizzati da professionisti, artigiani e nel commercio ambulante con un parco installato di circa 85 mila terminali, sono stati incassati altri 800 milioni (+75%). Uno dei segmenti più promettenti sembra il «Mobile remote commerce», il saldo per l'acqui-

contactless trainata dalle insegne dei fast food, che stanno installando sistemi per poter ordinare e pagare, e della ristorazione, soluzione proposta, tra gli altri, da Rosso Pomodoro e Roadhouse. Quest'ultima, da qualche settimana, ha lanciato una nuova app per smartphone che permette di pagare il conto stando seduti al tavolo, senza fare coda alla cassa. «È l'obiettivo che ci siamo dati nel breve periodo - spiega Nicolas Bigard, ad di Roadhouse - mentre nel lungo termine immagino che le casse diventeranno intelligenti. Quella delle casse self è una via che stanno testando anche alcuni bar e gelaterie Iper (Gruppo Finiper), che per il momento affiancano alle casse tradizionali. Si studiano così comportamenti, abitudini e tempi d'utilizzo dei consumatori delle diverse fasce d'età. E quella che era la simpatica e rassicurante figura della cassiera sembra avviarsi lungo il viale del tramonto».

«Gli italiani, intanto, stanno iniziando a fare conoscenza con le casse a.o. Un'evoluzione verso le casse automatiche e i pagamenti

ce» per i pagamenti in mobilità e online, che sostituisce i dati della carta di pagamento con un identificativo digitale unico. Un'architettura di sistema che costituisce la base dei principali servizi di pagamento in mobilità, come Apple Pay e Android Pay, servizi che consentono anche di accedere e ricaricare il conto dallo smartphone. C'è, poi, chi gioca la carta dei servizi per i propri clienti. È il caso di Alipay, piattaforma lanciata da Jack Ma, fondatore del gruppo Alibaba, e leader in Cina con 400 milioni di clienti. In Italia vuole essere d'aiuto per i turisti cinesi che dedicano buona parte del loro tempo allo shopping.

«Lascio scriverci anche dai colossi dell'hi-tech. Dovrebbe passare ancora qualche mese prima dell'arrivo di piattaforme come Apple Pay, Android Pay e Samsung Pay, che dovrebbero conquistare le fasce degli under 30. In molti paesi d'Europa sono già presenti ed entro l'anno arriveranno in un'altra dozzina di paesi, tra cui l'Italia, il «Visa token servi-



Paesi del Golfo. Per grandi opere e oil&gas il governo di Muscat investirà 106 miliardi di dollari in cinque anni

Al via la prima missione in Oman

Al centro l'appalto di Maire Tecnimont e tutto l'indotto per le nostre Pmi

Micaela Cappellini

Ci sono le infrastrutture, l'oil&gas, le energie rinnovabili, ma anche il Pmi al centro della missione italiana in Oman. Tra mercoledì e giovedì sbarcheranno a Muscat quasi 80 aziende, sotto la guida del sottosegretario allo Sviluppo economico, Ivan Scalfarotto, accompagnato da Confindustria, Ice e Simest.

dei quattro lotti in cui è stato suddiviso il complesso produttivo, il cui valore totale è di 4,5 miliardi di dollari. L'appalto italiano vale circa 900 milioni: determinante, per l'aggiudicazione del contratto, è stato il supporto di Sace, che ha garantito una linea di credito da 840 milioni.

SUPPORTO FINANZIARIO

Determinante per la firma del maxi-contratto è stato l'intervento di Sace, che ha garantito una linea di credito da 840 milioni

IL PESO DEL PETROLIO

Gli idrocarburi rappresentano ancora il 50% del Pil: il 77% di tutto il greggio esportato dal Paese è diretto in Cina

milioni erogata da Cassa depositi e prestiti insieme a un pool di banche internazionali. L'intervento di Sace, cui si è affiancato quello di Simest, sostiene non solo i contratti di fornitura assegnati da Orpic alla Maire Tecnimont, ma anche le subforniture affidate a una cin-

quantina di Pmi italiane attive nella produzione di macchinari per l'Oil&Gas.

«L'Oman», spiega Fabrizio Di Amato, chairman del gruppo Maire Tecnimont, «è un Paese per noi strategico, avendo intrapreso con determinazione la strada della trasformazione dell'energia in prodotti a più alto valore aggiunto. Valorizzare le competenze locali è la chiave del successo e la filiera di aziende italiane che ci segue troverà importanti opportunità per partnership di lungo termine».

Il maxi-impianto petrolchimico di Liwa non è l'unica grande opera su cui l'Oman ha deciso di puntare. Nel piano quinquennale 2016-2020 del sultano, che mette sul piatto 106 miliardi di dollari fra investimenti pubblici e privati, ci sono molti progetti: la linea ferroviaria Sohar-Buraimi, l'autostrada da Adam a Thumrait, la realizzazione di un complesso integrato per la filiera della pesca, l'ampliamento del porto di Duqm (un nodo logistico strategico, poiché prospiciente l'Iran, l'India e il Pakistan); il nuovo impianto di desalinizzazione di Qurayyah, la creazione di una nuova zona residenziale a Liwa, il rifacimento della rete fognaria del governatorato del-

la capitale Muscat, nonché la realizzazione di tre grandi alberghi a cura della statalizzata Omran. Tutti progetti, questi, in cui le imprese italiane possono trovare spazio.

«Sono convinto - ha affermato il sottosegretario Scalfarotto - che attraverso il made in Italy dell'ingegneria sia possibile creare nuove opportunità di sviluppo economico congiunto e che la visita in Oman sarà utile per promuovere gli investimenti e gli scambi bilaterali, in un quadro che merita di essere coltivato e che ha già visto le esportazioni italiane triplicarsi nell'ultimo decennio».

Il cuore dell'economia omanita restano gli idrocarburi, che oggi rappresentano il 50% del Prodotto interno lordo del Paese. Le riserve petrolifere e di gas naturale ammontano rispettivamente a 5,5 miliardi di barili e a 850 miliardi di metri cubi. La quasi totalità del petrolio viene esportata in Asia: soprattutto in Cina (con una quota di oltre il 77% sul totale dell'export omanita di greggio). Paese con il quale il sultano ha firmato diversi accordi bilaterali. Ora però, l'obiettivo di Muscat è aprire la propria economia a nuovi settori:

I numeri del Sultanato

A CONFRONTO
Produzione petrolifera mondiale, in milioni di barili al giorno



IL SURPLUS DELL'OMAN
Produzione, consumi e esport di petrolio, in migliaia di barili al giorno



GLI INVESTIMENTI ESTERI
Stock in entrata, in miliardi di dollari



L'INTERSCAMBIO
Import-export dell'Italia in Oman, in milioni di euro, Gennaio-ottobre 2016



Global built index. Le previsioni al 2026

Nelle infrastrutture lo sprint di Cina, India e Indonesia

Non importa se il Pil cinese rallenta. Non importa se l'economia di Pechino si ripropone sui consumi. La Cina resta, al mondo, il paese dove le infrastrutture e l'immobiliare contribuiscono di più al Pil: è al primo posto oggi, con un contributo da 10.400 miliardi di dollari, e lo sarà fra dieci anni, quando supererà i 17 mila miliardi. Al secondo posto, in questa classifica mondiale delle performance dell'immobiliare, ci sono gli Stati Uniti, mentre al terzo si piazza l'India, con 3.600 miliardi di contributo oggi e una crescita record del 126% nei prossimi dieci anni.

I dati arrivano da Arcadis, multinazionale olandese della consulenza e della progettazione immobiliare, che ogni due anni pubblica il "Global built asset performance index" per misurare la capacità dei beni immobili di generare valore per l'economia di 36 paesi nel mondo. Per renderli comparabili tra loro i valori di ciascun Paese sono aggiustati a parità di potere d'acquisto: la Cina, dunque, occupa il primo posto non perché è un paese grande o un paese ricco in valore assoluto, ma perché investe in maniera consistente sulle infrastrutture e continuerà farlo nei prossimi anni, come dimostra il progetto "One Belt One Road".

Stando ai dati del 2016, i paesi emergenti che affidano di più la crescita della propria economia al comparto immo-

biliare ci sono il Messico (il settore pesa per il 63% del Pil), le Filippine (59%) e la Turchia (con il 56%), mentre la Russia (con il 22% del Pil generato) e la Corea del Sud (con il 24%) sono tra quelli che viscomettono di meno.

Da quindici anni, invece, i Paesi da tenere d'occhio si trovano quasi tutti in Asia. L'India, lo abbiamo detto, sarà quello più interessante, con una crescita del contributo delle infrastrutture al Pil da 3.600 a oltre 8 mila miliardi di dollari. Anche il balzo dell'Indonesia sarà consistente: passerà da 1.200 a oltre 2 mila miliardi, superando il Giappone, che oggi è al quarto posto della classifica Arcadis. Più in basso nella graduatoria - quindi partendo da valori assoluti decisamente più contenuti - gli occhi vanno puntati anche sulle Filippine e sul Ghana, che da qui al 2026 sapranno mettere a segno rispettivamente la seconda e la terza percentuale di crescita più alta (intorno al 18%) dopo l'India.

Se però come indicatore dell'importanza del comparto immobiliare non si utilizza la sua incidenza sul Pil, bensì il suo ritorno pro capite, allora si scopre che le prime due posizioni in classifica sono occupate da ricchi stati petroliferi: il Qatar, con 66.300 dollari pro capite di ritorno degli asset immobiliari sul Pil, e gli Emirati arabi uniti, con 57.900 dollari.

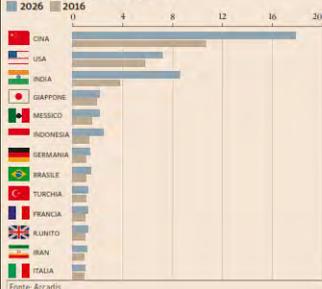
M.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le performance attese fra dieci anni

Il Pil generato dalle infrastrutture e dai beni immobiliari.

Dei in migliaia di miliardi di dollari



Fonte: Arcadis

Cartier

DRIVE DE CARTIER
MOVIMENTO DI MANIFATTURA 1904 MC

LA COLLEZIONE DRIVE DE CARTIER RIDEFINISCE UN NUOVO CONCETTO DI ELEGANZA. VERO E PROPRIO ACCESSORIO DI STILE. QUESTO SEGNETEMPO DALLE LINEE RICERCATE E DI FORMA GOSSINI È ANIMATO DAL MOVIMENTO DI MANIFATTURA DELLA MAISON 1904 MC. FONDATA NEL 1847, LA MAISON CARTIER CREA OROLOGI D'ECCEZIONE CHE COMBINANO AUDACIA ESTETICA E SAVOIR-FAIRE OROLOGIERO.

PISA
1940

Scoprite il corner Cartier

Milano - Via Pietro Verri, 7 - +39 02 76 20 81 - www.pisariologeria.com

LE INIZIATIVE

Mercoledì 8 marzo

L'EVENTO A MILANO

Premio «Alto rendimento» ai gestori top

Mercoledì prossimo, 8 marzo, presso la sede milanese del Sole 24 Ore (via Monte Rosa 9) si terrà dalle 16 alle 18 il 9° Premio Alto Rendimento. L'evento si aprirà con la conferenza sul tema «Tra Mifid e Pir, le due sfide per il risparmio gestito»: tra i relatori Roberta D'Apice (direttore settore legale Assogestioni), Fabrizio Vedana (vice direttore generale Unione Fiduciaria) e Tiziana Togni (responsabile divisione Intermediari Consob). Al termine verrà assegnato il Premio Alto rendimento, per le società di gestione che si sono distinte per i risultati conseguiti nel 2016. Saranno complessivamente consegnati 24 riconoscimenti. Ingresso gratuito previa registrazione dal sito.

www.sole24ore.com/altorescimento

Il 13 e 14 marzo

MANUFACTURING FORUM

Confronto internazionale su Industria 4.0

L'industria 4.0 sta rivoluzionando la manifattura globale trasferendo le tecnologie digitali alle linee di produzione. Ad affrontare il tema è il primo Manufacturing Forum organizzato dal Sole 24 Ore che, i prossimi 13 e 14 marzo, nella sede milanese del quotidiano (via Monte Rosa 9), analizzerà approcci e strategie per questa quarta rivoluzione industriale. Il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda illustrerà al Manufacturing forum il piano Industria 4.0 promosso dal Governo. Nei due giorni verranno affrontati i temi della digitalizzazione della manifattura Made in Italy e anche rispetto ad altri Paesi europei, il possibile supporto della finanza, i percorsi verso la fabbrica intelligente. La partecipazione è gratuita, previa registrazione sul sito.

www.eventi.sole24ore.com/manufacturing-forum
Per informazioni e iscrizioni



LE OFFERTE DELLA SETTIMANA
Più di mille contratti da consulenza It e turismo
 Daniele Cesarini • pagina 13



LAVORARE ALL'ESTERO
Un posto da Alibaba? La selezione dura 45 giorni
 Francesca Barbieri • pagina 13

JOB 24

GRADUATE PROGRAM
Percorsi d'inserimento ad hoc per attrarre talenti
 www.job24.ilssole24ore.com

Lavoro & Carriere

Il Sole **24 ORE**
 # 09
 Lunedì 6 marzo 2017
 www.ilssole24ore.com/lavoro
 lavoroecarriere@ilssole24ore.com

Guida alle migliori opportunità della settimana

INTERNET

Settecento posti nella galassia dei social media

Facebook, Instagram, Snapchat, LinkedIn: selezioni aperte per manager e specialisti It

ACQUIRITI
Alberto Magnani
 Da Facebook alle foto di Instagram, le chat evanescenti di Snapchat e i curricula di LinkedIn, i colossi del web giocano un ruolo sempre più pervasivo nelle nostre vite, anche quando si parla di carriere professionali. Sono oltre 700 le posizioni rilevate dal Sole 24 Ore in otto società estere e italiane, dai social network alla piattaforma per i pagamenti via mobile. Gli stipendi rientrano nella media del mondo It, soprattutto Usa, con una forbice che va dall'equivalente di 30mila euro per contratti di ingresso a oltre 100mila euro annui per ruoli di responsabilità in ambito ingegneristico. Per iniziare dai social, l'offerta è di oltre 600 posizioni divise tra marchi come LinkedIn, Snap, Instagram e Facebook. LinkedIn, la piattaforma per la ricerca di lavoro acquisita per 26,2 miliardi di dollari da Microsoft, è in cerca di oltre 400 posizioni globali. Per la sede di Milano è scattata la ricerca di un enterprise relationship manager (responsabile dei rapporti con le imprese), mentre su scala internazionale si va a caccia di figure tecniche come software engineer, data analyst e information security engineer. Snap, l'azienda che produce il servizio di messaggistica istantanea Snapchat, dopo il debutto con il botto a Wall Street (si veda il Sole 24 Ore del 3 marzo), lancia un piano di recruiting nelle sue sedi statunitensi e britanniche: sono oltre 100 le opportunità che vanno dalla creazione di contenuti per la chat del "fantasma" (come pro-

gramming manager o senior content producer) ad analisi dei dati, design e information technology. Una ricerca che corre in parallelo alle 40 opportunità pubblicate da Instagram, la piattaforma di fotografie oggi inglobata da Facebook. A margine di un piano di ingressi che si annuncia piuttosto ampio per il 2017, come anticipato anche dal Wall Street Journal, il social seleziona in Usa e Uk risorse per la divisione sales & marketing (community engagement manager, media strategist, brand development manager), business development, ingegneria del software, analisi dei dati e design user experience. Il colosso di Mark Zuckerberg, nel frattempo, assume in Italia due figure molto specifiche per la sede di Milano: client partner per la divisione telecostech chiamato a gestire i rapporti con i clienti e le rispettive agenzie medi ed e-com vertical

marketing lead (responsabile di coordinamento e crescita dei "vertical" di Facebook, i prodotti specifici del social network). Sempre tra i colossi Usa, ma in settori diversi, spiccano le selezioni di Google e Airbnb. Big 5 recluta per la sua sede di Milano 5 figure: specialista nei Big data, specialista in prodotti di machine learning (apprendimento delle macchine), sales engineer (ingegnere delle vendite, responsabile di strategie), developer operations product specialist e partner technology manager per il canale YouTube. Airbnb, il portale di affitti privati da 150 milioni di ospiti al mondo, offre oltre 120 posizioni su scala globale: tra i professionisti cercati in Italia ci sono un policy partnership associate (responsabile di progettazione e costruzione di partnership con enti privati e pubblici) e un public affairs communication manager (comunicazione). E tra le italiane Satispay, la piattaforma di pagamenti mobile, assume 15 profili come Seo/Sem specialist, digital marketing expert, digital marketing manager e data analyst, oltre ad analisti del business e manager del marketing digitale.

PER LE AZIENDE @

SCRIVETE AL «SOLE» UN'EMAIL PER SEGNALARE LE OFFERTE DI LAVORO

Le imprese che vogliono segnalare le offerte di lavoro e i posti disponibili possono inviare una e-mail all'indirizzo: lavoroecarriere@ilssole24ore.com

APPROFONDIMENTO ONLINE
 Tutti i contatti delle aziende
24o.it/annunci6marzo

709 POSTI

<h3>400+ POSTI</h3> <h4>LinkedIn</h4> <p>TIPO DI CONTRATTO: tempo indeterminato, tempo determinato, internship con prospettiva di stabilizzazione RUOLO: enterprise relationship manager (per creare partnership con enti pubblici e privati del settore turismo, elaborare strategie innovative, produrre analisi sul settore) e responsabile comunicazione istituzionale (richiesta esperienza di almeno sei anni). Su scala internazionale si cercano content designer, data scientist, IT support manager, product content strategist SEDE DI LAVORO: Milano, internazionale</p>	<h3>127 POSTI</h3> <h4>Airbnb</h4> <p>TIPO DI CONTRATTO: tempo indeterminato, tempo determinato RUOLO: per l'Italia si aprono posizioni come policy partnership associate (per creare partnership con enti pubblici e privati del settore turismo, elaborare strategie innovative, produrre analisi sul settore) e responsabile comunicazione istituzionale (richiesta esperienza di almeno sei anni). Su scala internazionale si cercano content designer, data scientist, IT support manager, product content strategist SEDE DI LAVORO: Milano, internazionale</p>	<h3>100+ POSTI</h3> <h4>Snap</h4> <p>TIPO DI CONTRATTO: tempo indeterminato, tempo determinato, internship RUOLO: posizioni aperte nelle aree di accounting (analyst), amministrazione (executive assistant), comunicazione, creazione e diffusione di contenuti (programming manager, senior content producer), data science & analytics (data scientist), design (graphic designer, designer delle interfacce), ingegneria (software engineer), finanza (financial analyst), IT (application engineer, operations specialist) SEDI DI LAVORO: Regno Unito (Londra), Stati Uniti (New York, Los Angeles)</p>	<h3>40 POSTI</h3> <h4>Instagram</h4> <p>TIPO DI CONTRATTO: tempo indeterminato, tempo determinato, internship RUOLO: posizioni aperte nelle divisioni di sales & marketing (community engagement manager, media strategist, brand development manager, product marketing manager), business development (partnership, software engineering, data & analytics (data engineer), design (user experience (product manager) SEDI DI LAVORO: Regno Unito (Londra), Stati Uniti (Menlo Park, New York)</p>
<h3>20 POSTI</h3> <h4>Satispay</h4> <p>TIPO DI CONTRATTO: tempo indeterminato RUOLO: si cercano figure da inserire in marketing, legal, sviluppatore commerciali. Tra le figure in fase di selezione account office assistant, back-end developer, responsabile vendite, data entry & customer care (assistente clienti), performance marketing and Crm application (acquisizione di nuovi clienti online e applicazioni di Crm), la customer relation manager SEDI DI LAVORO: Torino, Roma, Verona, Padova, Vicenza, Ravenna, Bologna, Taranto, Bari. Alcune posizioni specifiche (data entry e assistenza clienti) sono per la sede di Londra</p>	<h3>15 POSTI</h3> <h4>ePrice</h4> <p>TIPO DI CONTRATTO: stage, tempo indeterminato, tempo determinato RUOLO: Seo/Sem specialist (specialisti in ottimizzazione del posizionamento sui motori di ricerca e monetizzazione delle ricerche svolte online), digital marketing expert, digital marketing manager, data analyst (stage), business/investor analyst (stage), category manager, business support systems manager/developer, web development manager/expert, team leader platform development, Junior tele sales account (stage), tele sales account marketplace, content editor SEDE: Milano, Gallarate (Varese)</p>	<h3>5 POSTI</h3> <h4>Google</h4> <p>TIPO DI CONTRATTO: tempo indeterminato, tempo determinato, internship RUOLO: big data product specialist per l'area Emea (Europa, Medio Oriente e Africa), machine learning product specialist (identificare opportunità per la piattaforma cloud di Google, rilevando requisiti tecnici e architettando soluzioni per i clienti), sales engineer, developer operations product specialist, partner technology manager YouTube (migliorare e ampliare la qualità dei contenuti con i feedback dei partner di YouTube) SEDE DI LAVORO: Milano</p>	<h3>2 POSTI</h3> <h4>Facebook</h4> <p>TIPO DI CONTRATTO: tempo indeterminato, tempo determinato RUOLO: client partner, telco tech (per gestire i rapporti con i clienti, identificare le opportunità di business per Facebook e il brand nel suo portafoglio, coordinare e risolvere problemi di mercato, incrementare l'efficienza del team), e-com vertical marketing lead (responsabile di coordinamento e crescita dei "vertical" di Facebook, i prodotti specifici del social network), misurare quote di crescita e impatto sul mercato. Richiesta un'esperienza minima di 10-15 anni nel settore marketing) SEDE DI LAVORO: Milano (Italia)</p>

FOCUS

Hotel di lusso offrono 150 posizioni

Enrico Netti
 Sono circa 150 le posizioni offerte dagli hotel stellati in Italia. E-work.it ricerca soprattutto chef e bar manager all'inglobare ristoranti prevalentemente a Roma ma anche in Piemonte, Lombardia e Veneto. Nella Capitale opportunità per cuochi, chef de rang, barman, pasticceri, camerieri, responsabili di sala e receptionist. Tra i requisiti avere già maturato esperienza in hotel a 4 e 5 stelle. In Piemonte si cercano cuochi, baristi e camerieri di sala per hotel stellati di Torino, Acqui Terme, Arona e Bardonecchia. Un hotel di lusso a Milano cerca un cuoco e un addetto alla sala mentre in Veneto si cercano un cuoco e un chef de rang a Venezia.

Il programma

Da Manpower corsi gratuiti di formazione

Partirà lunedì 20 marzo la nuova edizione di «Young talents in action», il progetto di orientamento e formazione realizzato da Manpower Group - promosso da Fondazione HumanGate Institute e organizzato con la collaborazione di Tree-Checkup a favore dell'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani laureati e neolaureati. Next di senior da ricollocare tramite corsi di formazione gratuiti. Il calendario prevede oltre 100 sessioni di formazione in città: Trento, Padova, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania. In tutto saranno coinvolti 2.500 giovani in totale di 1.600 ore di orientamento. Informazioni su www.manpowergroup.it.

Guida Normativa

IL NUOVO BILANCIO GUIDA PRATICA

PRINCIPI CONTABILI REGOLE PER L'ESERCIZIO 2016

- CONTO ECONOMICO
- ESTATO PATRIMONIALE
- COSA CAMBIA PER CREDITI E DEBITI
- RENDICONTO FINANZIARIO
- SEMPLIFICAZIONI PER LE MICROIMPRESE
- NOTA INTEGRATIVA
- BENI IMMATERIALI
- VALUTAZIONE DEI DERIVATI
- BILANCIO CONSOLIDATO
- REVISIONE E CONTROLLO
- RACCORDO CON LE NORME FISCALI

Marzo 2017

IN EDICOLA

Dagli esperti del Sole 24 Ore la Guida Pratica al bilancio per l'esercizio 2016, ricca di approfondimenti ed esempi pratici. Tutto spiegato nel dettaglio: rendiconto finanziario e bilanci semplificati, le novità per stato patrimoniale e conto economico, cosa cambia per crediti e debiti e per i derivati, nota integrativa e bilancio consolidato, fino alla revisione e al controllo. Una guida imperdibile.

IN EDICOLA CON IL SOLE 24 ORE A € 9,90 IN PIÙ*

OPPURE DISPONIBILE IN FORMATO PDF SU WWW.SHOPPING24.IT

Il Sole **24 ORE**

LE OPPORTUNITÀ DELLA SETTIMANA

Consulenza It e vacanze: più di mille nuovi contratti

Chance per neolaureati, animatori e giornalisti

A CURA DI
Daniele Cesarini

Il mercato del lavoro mette il turbo, con quasi 1.200 opportunità di lavoro presso le grandi aziende italiane.

Tra i piani di reclutamento più importanti annunciati di recente vi è quello di Altran Italia: l'azienda di consulenza nel campo dell'informatica technology cerca 550 laureati da assumere nel corso del 2017. Porte aperte principalmente a consulenti nell'innovazione tecnologica: persone animate dalla voglia di affrontare le sfide dell'innovazione, che abbiano spirito di iniziativa e amino lavorare in gruppi multidisciplinari e internazionali. Le figure cercate hanno per lo più una laurea specialistica in materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica), ma non mancano posizioni per laureati in informatica, statistica, economia, industriale design da inserire in ambito automotive, infrastrutture & trasporti, aerospaziale, difesa e ferrovie, energia, elettronica, biomedica, servizi finanziari, telecomunicazioni e media.

Altran cerca anche figure manageriali in grado di gestire e far sviluppare sia in competenza sia in dimensioni team di consulenti specializzati (team manager) e figure dedicate alla vendita e allo sviluppo delle relazioni commerciali con importanti clienti (account manager) e

all'apertura di nuovi mercati e clienti (business development manager).

L'azienda seleziona sia neolaureati sia laureati con esperienza e un'ottima conoscenza della lingua inglese. I neoassunti possono contare su piani di formazione sia generali che personalizzati. Non mancano le opportunità di partecipare a progetti "trasversali" e ricoprire

OTTANTA OFFERTE DA «GE»
General Electric cerca ingegneri, program manager e commerciali da inserire in diverse città italiane, da Milano a Vibo Valentia

ruoli "integrativi" come quello di tutor, del formatore o il coinvolgimento nel Campus Club.

Altri 450 posti di lavoro, questa volta esclusivamente stagionali, sono previsti da 4Fun per il periodo estivo.

Il gruppo di servizi di animazione e intrattenimento ha aperto le selezioni per giovani anche senza esperienza da inserire in resort e villaggi turistici che si trovano in diverse località di vacanza in Europa, America Centrale e Africa.

I candidati ideali hanno un'età compresa tra 18 e 30 anni, sono di bella presenza e parlano almeno una lingua straniera. La durata minima

del contratto è di 3 mesi continuativi.

Inaugura, invece, una nuova sede a Firenze l'agenzia per il lavoro Articolati presentando nuove opportunità sul territorio per i candidati che si rivolgono all'agenzia. Sul fronte del recruiting la filiale ha infatti avviato selezioni per 25 profili professionali dal settore della moda e lusso, alla pelletteria al multi-forme mondo dei servizi. In particolare si cercano store manager, sales assistant con lingue, banconisti, macchinisti e tagliatori per la pelletteria, impiegati plurilingue, segretarie di direzione, addetti al ricevimento, addetti sala.

Per tutti è richiesta una precedente esperienza e la disponibilità, a seconda dei casi, a lavorare su turni, full time o part time. L'inserimento può essere sia a tempo determinato attraverso la formula della somministrazione sia diretto in azienda.

La filiale di Firenze si inserisce «in un territorio molto vivace, da un punto di vista turistico, commerciale e produttivo, che vede una nostra crescente presenza soprattutto nei settori della moda di lusso, della produzione nel comparto della pelletteria e dell'Ho.Re.Ca.», commenta Gianni Scaperrotta, direttore generale di Articolati e Idea Lavoro.

Più di 80 le posizioni aperte in Italia presso General Electric (Ge), società di solu-

zioni industriali digitali, con varie destinazioni da Milano a Roma, da Firenze a Vibo Valentia. Il gruppo cerca prevalentemente ingegneri, specialisti di prodotto, program manager e addetti e manager commerciali. Molto forte l'attenzione alle tematiche della diversity e dell'inclusione: Ge aderisce alla GIBT Alliance per favorire l'uguaglianza dei dipendenti a prescindere dall'orientamento e dall'identità sessuale, e ha creato una Women Network per aiutare la progressione delle donne all'interno dell'azienda.

Riservati ai giornalisti professionisti e pubblicisti di lingua tedesca o ladina i due bandi pubblicati dalla Rai, radiotelevisione italiana. Le posizioni, a tempo determinato, sono 21; il processo di selezione si svolgerà a Bolzano e prevede una fase preselettiva con test a scelta multipla, una prova pratica e un colloquio conoscitivo motivazionale. Attenzione: per candidarsi ci sono le ore contate, sino alle 12 di giovedì 9 marzo.

Opportunità interessanti presso Groupon, società attiva nelle vendite e promozioni online. Sono 20 i profili richiesti tra Milano e Roma nell'ambito dell'e-commerce: dai buyer agli addetti vendite, passando per category manager e responsabili business development.

© FOTOGRAFIA ESTERNA

GLI ANNUNCI IN EVIDENZA

Oltre venti «reporter» per la Rai di Bolzano

Roma, Vibo Valentia e province

Rai

POSIZIONI APERTE: 21

CONTRATTO: tempo determinato
FIGURE CERCATE: giornalisti con conoscenza della lingua tedesca o ladina
SEDI: Bolzano

Altran

POSIZIONI APERTE: 550

CONTRATTO: stage, apprendistato professionalizzante; tempo indeterminato e termine
FIGURE CERCATE: consultant, account manager, team manager, business development manager, laureati in materie STEM, informatica, statistica, economia, design industriale
SEDI: Brindisi, Pomigliano (LT), Napoli, Firenze, Pisa, Bologna, Modena, Padova, Verona, Roma, Torino, Milano, Trieste, Genova

4Fun

POSIZIONI APERTE: 450

CONTRATTO: contratti stagionali (minimo 3 mesi continuativi)
FIGURE CERCATE: responsabili intrattenimento bambini e ragazzi, capi animazione, costumisti e scenografi, istruttori beach tennis, tecnici suono e luci, di animatori, ballerini e coreografi
SEDI: resort in Europa, Africa e America Centrale

General Electric

POSIZIONI APERTE: 84

CONTRATTO: tempo indeterminato, triennale
FIGURE CERCATE: ingegneri elettrici, product manager, special tool designer, staff analytics advocate, clinical educational specialist - vascular, program manager, addetti e manager vendite, account manager, project controller, specialista CT clinical educational, program associate
SEDI: Milano, Firenze, Brindisi,

Articolati

POSIZIONI APERTE: 25

CONTRATTO: tempo determinato, full e part-time, altri in base alle aziende destinatarie
FIGURE CERCATE: store manager, sales assistant con lingue, banconisti, macchinisti e tagliatori per la pelletteria, impiegati plurilingue, segretarie di direzione, addetti al ricevimento, addetti sala
SEDI: Firenze e Toscana

Jill

POSIZIONI APERTE: 4

CONTRATTO: stage, tempo indeterminato
FIGURE CERCATE: junior building surveyor, stagista logistic group, real estate project manager, capital markets senior consultant
SEDI: Milano, Roma

Groupon

POSIZIONI APERTE: 20

CONTRATTO: tempo indeterminato, tempo determinato, sostituzione di maternità
FIGURE CERCATE: senior accountant, staff accountant, buyer, category manager, junior vendor manager, inside e outside sales, sales account, sales consultant, business development, sales development
SEDI: Milano, Roma

24o.it/annunci6marzo
Tutti i contatti dove inviare il cv per candidarsi alle posizioni aperte

ESTERO

Un posto da Alibaba? Una maxi-selezione lunga 45 giorni

Francesca Barbieri

Il processo di selezione dura in media 45 giorni e i pochi che arrivano alla fine conquistano il mondo, con un giro di affari annuo di 485 miliardi di dollari (l'equivalente di 460 miliardi di euro). Il colosso asiatico «sbarcato» in Italia per presentare ai giovani il proprio piano di recruiting che coinvolgerà ogni anno un centinaio di talenti di tutto il mondo: una full immersion nella zona orientale della Cina, dove ha preso vita il gruppo.

Per la prima selezione, avviata a ottobre 2016, sono stati oltre 8 mila i candidati ma solo 32 sono stati ammessi.

Per partecipare è necessario essere laureati (minimo triennale) e vantare qualche anno di esperienza lavorativa alle spalle, preferibilmente in aree come business development, product development, marketing, merchandising, e-commerce, cross-border trade, investment, logistics, Hr, finance, Pr, legal, government relationship. Necessaria inoltre una solida preparazione maturata all'estero, dagli Stati Uniti all'area Emea, dall'India al Sudest Asiatico.

Chi è in regola con questi requisiti, come primo step deve presentare la propria candidatura compilando il modulo sul sito web di Alibaba. Dopo uno screening iniziale il candidato viene contattato per fissare dei colloqui tramite videocall. Il processo comprende due

«round» via Skype, dopodiché i candidati selezionati per l'ultima fase volano ad Hangzhou. Qui i partecipanti affrontano una serie di interviste individuali e colloqui di gruppo. L'intero processo di recruiting dura, come detto, in media circa 45 giorni lavorativi.

La fatica però viene ripagata. Nei 12 mesi del programma, i partecipanti sono assunti a tutti gli effetti come dipendenti di Alibaba e come tali beneficiano di un pacchetto retributivo competitivo per gli standard di mercato. Nella fase di trasferi-

UN ANNO IN ASIA

Il programma dura 12 mesi: per i candidati selezionati la possibilità di lavorare nel quartier generale di Hangzhou in Cina

mento, Alibaba lavora al fianco degli enti che occupano di immigrazione per ottenere le autorizzazioni necessarie per i partecipanti, come i visti di lavoro, facendosi carico delle relative spese. Inoltre, il gruppo aiuta i ragazzi per la ricerca della casa e lo studio del cinese.

In Italia il programma è già stato presentato al Mip del Politecnico di Milano, alla Business School del Sole 24 Ore, a Master Pubitalia 80 e all'Università Luiss. I prossimi appuntamenti sono alla Cattolica di Milano (14 marzo), alla Bocconi e alla Ca' Foscari di Venezia.

<https://giga.alibaba.com>
Il sito web del programma

L'italiano più amato.*

Gustalo a: **-20°**

Vecchio Amaro del Capo
LIQUORE D'ERBE DI CALABRIA

CAFFO
1915
ANTICA DISTILLERIA

CALABRIA DI GUSTO
DIPLOMA D'ORIGINE

amarodelcapo.it